

## Venerazione dell'immagine di Gesù Misericordioso

Il disegno essenziale di questo quadro è stato mostrato a Santa Maria Faustina in una visione il 22 febbraio 1931, nella cella del convento di Płock.

“La sera, stando nella mia cella - scrive suor Faustina - vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire mentre l'altra toccava sul petto la veste, che ivi leggermente scostata lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido... Dopo un istante, Gesù mi disse: “Dipingi un'immagine secondo il modello che vedi, con sotto scritto: Gesù confido in Te”.

Tre anni dopo, a Vilnius, Gesù ha spiegato il significato dei raggi: “I due raggi rappresentano il Sangue e l'Acqua”.

Gesù le ha anche detto: “Il Mio sguardo da questa immagine è tale e quale al Mio sguardo dalla croce”.

La venerazione dell'immagine consiste nell'unione di una preghiera fiduciosa con atti di carità misericordiosa verso gli altri. Gesù ha spiegato che “Essa deve ricordare le esigenze della Mia misericordia, poiché, anche la fede più forte non serve a nulla senza le opere”.

Alla venerazione dell'immagine sono legate tre promesse:

1. “L'anima che venererà questa immagine, non perirà”: avrà la salvezza eterna.
2. “Prometto pure già su questa terra la vittoria sui nemici”: sui nemici della salvezza e del progresso nel cammino di vita cristiana.

3. “Io stesso la difenderò come Mia propria gloria nell’ora della morte”: avrà la grazia di una morte felice.